VENERDI 2 LUGLIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15 - Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 156

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-43 — I manoscritti non si restituiscono

Il testo del decreto sulla disciplina dei consumi

Nessuna restrizione nella limitazione oraria per la vendita delle bevande alcooliche e del caffè

ROMA, 1, notte (per telefono):

Il decreto sulla disciplina dei consumi, che è stato inviato ieri sera a San Rossore per la firma reale, sarà pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» di domani, mentre nel numero di lunedì o martedì si pubblicherà il regolamento sindacale che sarà inviato a San Rossore per la firma del Re soltanto sabato sera.

Ecco il testo del Decreto 30 giugno 1926:

«Fino a nuova disposizione tutte le aziende industriali, commerciali ed agricole, sono autorizzate ad aumentare di un'ora l'orario di lavoro ai rispettivi operai e impiegati in deroga del decreto 15 maggio 1923 e dei relativi contratti di lavoro.

E' vietata l'apertura di nuovi bar, caffè, osterie, pasticcerie e ritrovi notturni, nonchè il rilascio, a qualsiasi titolo, di licenze per l'apertura dei locali stessi.

Fino al 30 giugno 1927 non potranno iniziarsi costruzioni edilizie che non siano comprese nelle seguenti categorie: opere pubbliche o eseguite da Enti pubblici o per conto di essi, costruzioni industriali e agricole, case popolari ed economiche, case per la piccola borghesia o per impiegati o che rappresentino direttamente l'investimento di piccoli risparmi privati.

I Prefetti del Regno, sentiti i Consigli provinciali dell'Economia, sono incaricati di curare l'osservanza della presente disposizione.

Qualsiasi deroga dovrà essere autorizzata dal Ministro per l'Economia nazionale su proposta motivata del Prefetto.

I produttori di vino, su invito dei Consigli provinciali dell'Economia, dovranno cedere alle Distillerie determinate quantità di vino per ricavarne alcool anidro.

Con decreto del Ministro per l'Economia saranno stabilite le norme per la attuazione della presente disposizione.

Dal 1° novembre 1926 la benzina usata come carburante a scopo automobilistico dovrà essere mescolata con alcool anidro in percentuale che sarà stabilita con provvedimento del Ministro per l'Economia. L'alcool destinato all'uso anzidetto è quello adoperato dagli stabilimenti chimici e sarà considerato agli effetti fiscali come alcool denaturato.

A decorrere dal 1° luglio 1926 è stabilita la tassa annua di esercizio in lire 300 per ogni macchina per la preparazione del caffè tipo espresso. L'importo di tali somme sarà riscosso dalla Finanza e devoluto a favore dei Comuni.

Fino a nuova disposizione, i giornali quotidiani dovranno pubblicarsi in non più di sei pagine. E' vietato aumentare per ciascun giornale il formato in uso alla data del presente decreto ed è vietata altresì la pubblicazione di supplementi eccettuati quelli di carattere tecnico.

I contravventori delle presenti disposizioni saranno puniti con la multa da lire 500 a lire 10 mila. In caso di recidività l'ammenda verrà quintuplicata».

***

Come risulta dal testo del decreto, sono fantastiche tutte le notizie diramate ai giornali, compreso il nostro ed il «Popolo d'Italia» e tolte dal «Lavoro d'Italia», circa il divieto di somministrazione di caffè, thè, vino e liquori di ogni sorta dopo le ore 22.

Con un vibrante discorso del Duce la Società degli Autori inaugura la nuova sede

ROMA, 1.

Stamane, con l'intervento del Capo del Governo S. E. Mussolini è stata inaugurata in via del Gesù la nuova sede della Società Italiana degli Autori trasferita da Milano a Roma.

Alle ore 10 è giunto in automobile S. E. Mussolini accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza S. E. il conte Suardo e dal generale Grossi capo di Gabinetto al Ministero della Guerra. A ricevere il Capo del Governo erano i Ministri on. Rocco, on. Belluzzo, il Sottosegretario on. Celesia, il Governatore di Roma sen. Cremonesi, il sen. Gentile, il gen. Bazan capo di S. M. della M. V. S. N., gli on. Guglielmi e Maraviglia, il Prefetto conte Bancora e il comm. Melchiorri. Erano inoltre presenti il sen. Morello ed il comm. Varaldo rispettivamente commissario straordinario e direttore generale della Società degli Autori e tutti i membri della Giunta esecutiva della Società. Prestavano servizio d'onore carabinieri e militi della Milizia Nazionale. Nel cortile del palazzo, lungo la scalinata di accesso alla sede della Società erano disposte piante ornamentali.

S. E. Mussolini seguito, dal gruppo delle autorità e personalità, ha attraversato le varie sale ricevendo il saluto di varie centinaia di autori, fra i quali Gino Rocca, Auro d'Alba, Panzini, Beltramelli, Fausto Martini, Lucio d'Ambra i quali l'hanno salutato romanamente al suo passaggio ed ha quindi preso posto in una poltrona dorata avendo ai lati il sen. Morello ed il sen. Cremonesi. Subito dopo ha preso la parola il sen. Vincenzo Morello il quale ha pronunziato il seguente discorso.

L'alata parola di "Rastignac"

Signor Primo Ministro,

Non vi infliggerò un lungo discorso. Vi dirò soltanto la parola necessaria a significarvi la nostra gratitudine per la benignità di cui ci date prova partecipando di persona alla inaugurazione della nostra sede in Roma. Gratitudine piena di commozione. Perchè noi vi onoriamo, come il Duce, ma, e più vi amiamo come confratello, il grande confratello, che il destino ha prediletto e prescelto per dimostrare alle genti che l'intelligenza degli scrittori italiani non è più ai margini dell'azione altrui, ma crea da se stessa la sua azione e dà la sua impronta al Governo della Storia. Fieri che il prediletto siate Voi, il più vicino alle pure sorgenti della vita, il più lontano dalle corruzioni del mondo, il più sano interprete delle assolute leggi della stirpe e il loro più fido esecutore. E' perciò che trovandovi fra noi, consentite che qui, in questa nostra sede, noi vi diciamo alcune cose che nelle grandi assemblee, dove si discutono le grandi questioni politiche, sfuggono all'attenzione, o non acquistano tutta la importanza che naturalmente hanno fra noi, semplici uomini di libro e di scuola. La Società Italiana degli Autori desidera, dunque, che voi sappiate che essa ha seguito e segue, ha notato e nota, con diligenza tutto quello che voi avete fatto fino ad ora e certo più farete nell'avvenire per l'educazione e la cultura nazionale e per l'incoraggiamento e la tutela dell'ingegno e della volontà dell'Uomo Italiano, della volontà che crea anche essa i suoi capolavori, come l'ingegno e ci ha dato meravigliosi esempi: Nobile e De Pinedo, che voi avete protetti prima ed esaltati dopo con lo stesso ardore e lo stesso entusiasmo con cui esaltate, ad ogni occasione il genio di Gabriele d'Annunzio al quale invito è pregato di mandare un reverente saluto. La Società Italiana degli Autori coglie ancora l'occasione per ricordare agli uomini di buona volontà che sono qui riuniti, a quelli di mala volontà, che non difettano nel vasto mondo, che il vostro primo pensiero, arrivando a Roma, con le vostre Legioni, fu la Scuola nazionale e la prima fondamentale riforma sulla quale furono in seguito elevate le altre grandi riforme istituzionali, fu la riforma scolastica, debellatrice dell'antica ignavia, stimolatrice delle nuove energie, delle presenti generazioni. E dopo la riforma scolastica gli aumenti del bilancio della Pubblica Istruzione che hanno quasi raggiunto il livello dei due miliardi e quindi la trasformazione dell'anima e della mente degli insegnanti, fino a quattro anni addietro rinnegatori, oggi assertori dell'ideale nazionale come nel Congresso dello scorso anno abbiamo potuto constatare.

Immenso rivolgimento dalle profondità del sottosuolo, alle radici del cuore e della coscienza dove si elabora e si solleva la sostanza vitale dell'avvenire. Chi ha cura della scuola provvede alla continuità della storia e dispone dell'avvenire. Voi arrivaste al potere come il rappresentante di una vittoriosa generazione di soldati, di poeti, di artisti, di operai che prima della guerra non valevano nulla, tutti ardenti della vostra stessa aspirazione, tutti fremiti della vostra stessa passione, tutti lieti di seguirvi e di mostrarsi degni della vostra fede e della vostra insegna. La scuola, da voi restaurata perpetuerà le virtù della vostra vittoriosa generazione in anno crescente al gran sole d'Italia vi darà lo spettacolo e l'emozione di una primavera di cui non sarà mai fine. Il canto di «Giovinezza» che accompagnò la vostra marcia risuonerà sempre limpido e fresco attorno alle vostre fatiche, fino nelle estreme lontananze delle mete che voi, a volta, segnerete al vostro ardimento e alle fortune della Patria.

Quanto a noi, bisogna pure che ne parliamo, noi, Società Italiana degli Autori, non possiamo a meno di ricordare le continue prove di fiducia morale e intellettuale che ci avete prodigate, e gli affidarci per le convenzioni del 1924-25 la riscossione del diritto erariale e le funzioni giuridiche di un proprio organo dello Stato, e col munirci per la tutela e difesa della proprietà intellettuale e della grande legge sui diritti di autore che segna una data memorabile nella legislazione internazionale e col chiamarci infine a Roma, e ci siamo per contribuire alla attuazione dei vostri disegni politici e per la gente nostra significare che qui, dove sono le materie del passato e sorgono i comandamenti dell'avvenire, gli scrittori italiani debbono trarre la legge della loro unità spirituale per dare a tutte le forme ed espressioni della letteratura nazionale quel carattere di universalità che è della Vostra politica e che solo Roma può ispirare e il Littorio proteggere e assicurare. Gli scrittori italiani potranno, intanto cominciare subito a meditare sull'estensione delle ultime vostre manifestazioni spirituali: l'invito e le accoglienze ufficiali fatte al Candido poeta delle Indie, Tagore; il dolce e profondo messaggio agli studenti fascisti del Giappone, atti e parole che rimangono nella memoria e nella memoria dei popoli lontani e irradiano luce ed amore sul dolce nome d'Italia.

Queste cose che ho avuto l'onore di dire qui alla vostra presenza, io mi sono fatto un dovere di dire nel recente Congresso di Parigi, fra le acclamazioni al Vostro nome dei rappresentanti intellettuali di 28 Nazioni stranieri ed essi stessi, i rappresentanti queste 26 Nazioni, ritorneranno, sono sicuro, per conto loro nelle loro varie lingue l'anno prossimo di maggio nei due congressi che saranno tenuti in Roma per la revisione della convenzione di Berna e per la legislazione della Federazione della Società degli Autori, congressi nei quali propiziamo fin da ora l'alto favore del Governo Nazionale e la fulgida ospitalità di Roma.

Ed ora, sul finire, una preghiera. Noi desideriamo che resti in Voi un ricordo di questa nostra inaugurazione e insieme una testimonianza della nobiltà della nostra devozione. Perciò noi abbiamo voluto che rimanesse incisa la data di questo giorno nel fermaglio del libro dell'alta sapienza e dell'alta passione di nostra gente, che noi ci permettiamo di offrirvi in una Giuntina del Cinquecento e che vi preghiamo di accettare benevolmente. Tutto quello che è sacro ed eterno nella vita del popolo italiano è in questo sacro ed eterno libro. Dirò più: non si può raffigurare il popolo italiano se non nella immagine di Dante. L'immenso travaglio nei secoli di nostra gente è là segnato nel volto sereno del divino pellegrino, nel solco profondo della tempia, nello sguardo ansioso come l'anima che penetra la terra e il cielo spazia con eguale ardimento della breve storia dell'uomo all'infinito spirito di Dio. Quando avrà posa il popolo italiano? Forse mai. Come non ne ebbe Dante. E il suo destino è forse in tutta questa sua ansia di puro gaudio dantesco, che lo spinge perennemente nella selva di tutti i dolori sul margine di tutti gli abissi, sui pinnacoli dei pericoli, i cimenti, e attraverso i dolori i pericoli, i cimenti, lo rende sempre più giovane e forte e sempre più atto alla creazione di nuove forme di bellezza e di potenza per la salute, più che sia, dell'umanità non sempre memore e riconoscente. Questa ansia dantesca agita in voi, oggi come niun'altro mai, e agita tutta la vostra opera. E per questo il popolo italiano si riconosce in voi e vi ama come se stesso.

Nel nome di Dante, che Dio vi aiuti, o Duce, e aiuti il popolo italiano.

Il discorso del senatore Morello è stato vivamente applaudito specialmente quando ha accennato alla grande opera compiuta da S. E. Mussolini per l'educazione e la cultura nazionale.

Il senatore Morello ha quindi offerto all'on. Mussolini una rara edizione «Giuntina» di Dante.

La precisa e robusta risposta del Duce

Il Primo Ministro ha vivamente ringraziato per l'offerta ed ha poi pronunciato il seguente discorso:

Signor Presidente,

Voglio dirvi anzitutto che avete fatto un bel discorso, bello perchè breve e perchè conteneva tutto quello che si doveva dire. Non ho bisogno di dirvi che vi sono grato per le espressioni cortesi pronunciate a mio riguardo, ma voglio aggiungere che la cerimonia odierna è importante — non dico storica perchè mi sembra che ormai si sia un po' troppo abusato di questo vocabolo — perchè dopo mezzo secolo dell'unità italiana, ecco Roma come capitale della nazione che conquista il suo diritto portando a sè tutto ciò che ha carattere nazionale. Le conclusioni che si possono trarre sono dunque due. La prima è che Roma comincia finalmente ad esercitare il suo diritto di capitale; la seconda è che il popolo italiano è convinto che così deve essere e così sarà anche in futuro.

Il Governo che ho l'onore di presiedere ha dimostrato in modo concreto la sua simpatia per gli scrittori con la legge sui diritti di autore fatta in un mese dopo trent'anni di attesa e con altre provvidenze sulla quali è superfluo diffondersi.

Qual' è la missione degli scrittori italiani nel periodo storico che attraversiamo? E' evidente che io taglio fuori dalla buona famiglia tutti coloro che fanno del mercantilismo e che non sono ispirati nel loro lavoro da ragioni di carattere superiore. Vi sono anche negli scrittori delle gerarchie da stabilire, dei valori da difendere. Perchè la ineguaglianza è nella natura stessa degli uomini: l'eguaglianza è antinaturale e antistorica. Qual' è dunque il vostro compito? Bisogna che gli scrittori siano all' interno, ma più ancora all'estero, i portatori del nuovo tipo di civiltà italiana; in altri termini spetta ad essi di fare dell' imperialismo spirituale con il teatro, il libro, il trattato e le conferenze. Occorre far conoscere l'Italia non soltanto nel suo passato. Quando ho detto che avevo visitato solo due pinacoteche, non era vero, perchè io ne avevo visitato invece parecchie. Gli italiani devono tormentarsi per portar fuori del paese qualche cosa di nuovo che abbia il sigillo inconfondibile del nostro tempo. Portare che cosa? La conoscenza della nuova Italia così come l' ha fatta la guerra e come la sta facendo la rivoluzione fascista. In Europa vi sono dei popoli che non possono vantare una storia, un rinascimento come noi e noi dobbiamo quindi essere i loro educatori o conquistarli con il fervore spirituale che aiuterà la nostra azione politica. Il libro ha valore di ambasciata; il successo di un'opera teatrale all'estero vale più di un discorso politico perchè queste sono le forme che vanno direttamente alle masse. Voi avete dunque degli obblighi da adempiere, avete da svolgere questa missione, e come i grandi scrittori del rinascimento descrissero il dolore, la schiavitù e le speranze, così ora gli scrittori italiani devono far conoscere la nostra Italia e lavorare per la nostra Italia.

Sono sicuro che saprete assolvere la vostra missione ed in questa certezza vi prego di gradire il mio augurio e il mio fraterno saluto.

Le ultime parole del discorso del Capo del Governo sono state accolte da un lungo e scrosciante applauso, mentre il senatore Vincenzo Morello ringraziava nuovamente il Primo Ministro, che ha compiuto una visita ai vari uffici della Società ed alle ore 11, ossequiato dai Ministri, dai Sottosegretari e da tutte le altre personalità, ha lasciato la sede della Società degli Autori.

Comunicazioni del Partito

ROMA, 1.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Alcuni settimanali fascisti hanno pubblicato un articolo dal titolo: «L'animatore», a firma di Augusto Turati. Il Segretario Generale del Partito comunica che l'articolo di cui sopra non è stato da lui scritto.

Espulsioni dal Partito a Trieste

TRIESTE, 1.

Il «Piccolo» di stamane reca la notizia che il Commissario straordinario della Federazione provinciale triestina del P. N. F. on. Ricci, ha preso il provvedimento di espulsione a carico del comm. Bruno Coceancig, organizzatore dei volontari triestini alla vigilia della grande guerra di redenzione. Allora, pur essendo un adolescente fu volontario egli stesso come semplice soldato e poi raggiunse il grado di capitano, più volte decorato al valore. Il comm. Coceancig è assai noto nella vostra città ove fu propagandista fervidissimo nel[le] radiose giornate di preparazione bellica, segretario politico del Fascio di Trieste nei più gravi momenti di lotta, oratore facondo a Udine, quando fu inaugurata la lapide che fu murata sulla facciata della casa in piazzetta Valentinis ove Carlo Banelli e Ugo Zilli dirigevano la meravigliosa fucina dei volontari irredenti.

Assieme al comm. Bruno Coceancig fu espulso anche il signor Filiberto Dalmazio, entrambi con la seguente motivazione:

«Perchè dimostrando una mentalità prettamente democratica ed antifascista in contrapposto con lo spirito e lo stile del regime, tentavano di esautorare le gerarchie responsabili sottraendosi al loro controllo ed alla loro disciplina».

Il deputato comunista Picelli espulso dalla Svizzera

BERNA, 1.

Il deputato comunista italiano Picelli, entrato in Svizzera per tenere conferenze a Ginevra, Berna Bienne e nella Svizzera orientale è stato fermato a Bienne, d'ordine della Direzione della Polizia di Berna, ed invitato ad esibire il passaporto. Essendo stato trovato completamente privo di carte, il deputato Picelli è stato espulso dal Canton di Berna.

Il provvedimento di espulsione vale per l'intero territorio della Confederazione Svizzera.

S. E. Federzoni guarito riprende il suo lavoro

ROMA, 1, notte (per telefono):

Il Ministro degli Interni on. Federzoni, completamente ristabilito dall' indisposizione che nei giorni scorsi lo aveva costretto a letto, è tornato oggi al suo posto di lavoro. Così oggi il Ministro si è recato a Palazzo Chigi per il consueto rapporto al Capo del Governo sulla situazione interna.

Favorevoli commenti francesi ai provvedimenti economici in Italia

PARIGI, 1.

A proposito delle misure di restrizione adottate dal Governo italiano, il «Journal» constata che l'on. Mussolini non procede con mezze misure e che la ripercussione dei provvedimenti restrittivi non ne impedirà altri. Il Governo italiano è andato diretto verso l' unico punto dove l'economia italiana soffre cioè al deficit del bilancio commerciale.

Il «Journal» analizza in seguito le misure restrittive e conclude: Sono provvedimenti che il Governo italiano ha il coraggio di prendere per arginare una crisi assai meno grave della nostra. Bisogna dire, invertendo la celebre frase, che è dal Mezzogiorno questa volta che ci viene la luce.

L'Oltregiuba annesso alla Somalia italiana

ROMA, 1.

Con regio decreto in corso di pubblicazione l'Oltregiuba viene, a datare dal 1.o luglio, annesso alla Somalia italiana.

Si chiude così il periodo iniziale per cui parve opportuno costituirlo in Commissariato generale autonomo per facilitarne la presa di possesso e la instaurazione in esso della nostra regolare amministrazione. L'Alto commissario S. E. Zoli, al quale codesto compito era stato affidato, lo ha completamente assolto in modo degno della fiducia in lui riposta dal Governo nazionale. Sotto la sua direzione non solo le località della costa, ma anche delle principali dello interno sono state occupate insediandovi funzionari italiani e presidiandole con nostri reparti.

Tutti i servizi amministrativi sono stati impiantati ed organizzati assicurandone il regolare funzionamento. Alla valorizzazione economica si è dato mano riordinando i servizi portuali a Chisimaio, iniziando la navigazione fluviale sul Giuba, procedendo ad una prima sommaria esplorazione del territorio per conoscerne le risorse possibili di utilizzazione.

Assicurato così il normale ed effettivo esercizio della nostra autorità, il nuovo territorio si riunisce alla Somalia della quale rappresenta la continuazione e lo integramento, elementi che ne consigliarono e ne determinarono l'acquisto. Nell'occasione S. E. Di Scalea, Ministro delle Colonie, ha promosso la nomina di S. E. Zoli a gr. uff. dell'ordine coloniale della Stella d'Italia e gli ha inviato il seguente telegramma:

«Oggi mentre attuasi unione Oltregiuba alla Somalia sono lieto di esprimere vivo compiacimento Governo nazionale e V. E., che alla occupazione del nuovo territorio, alla organizzazione dei servizi, alla pacificazione delle popolazioni ha dato con fervore di fede opera prudente ed efficace assolvendo con piena soddisfazione il compito a lei affidato. Ed a questo compiacimento mi è grato aggiungere mie personali felicitazioni. — DI SCALEA».

Follia omicida di un ragioniere

Colpi di mazza ferrata contro la madre e la sorella

TORINO, 1, notte (per telefono).

A Rivoli, piccolo Comune poco distante da Torino il rag. Mario Rollini, colpito da improvviso accesso di pazzia, si dava a colpire con una sbarra di ferro la sorella. La madre accorsa al rumore e alle grida attirò su di sè la follia sanguinaria del figlio che la colpì reiteratamente.

Viste le due donne a terra, il Rollini si dava a sparare all'impazzata colpi di rivoltella fortunatamente senza colpire nessuno. Attirati dagli spari accorsero i carabinieri che riuscirono a ridurre all'impotenza il folle. Le due vittime furono trasportate all'Ospedale. La madre versa in condizioni disperate mentre la figlia potrà essere salvata.

La lotta economica

I primi provvedimenti adottati dal Governo per fronteggiare la situazione economica sono stati accolti dal popolo italiano con cosciente favore e con austero senso di disciplina.

La crisi economica non conosce frontiere. Dall'Inghilterra alla Francia, dall'Italia alla Germania, in forme e in proporzioni diverse, il duplice problema della finanza statale e dell'economia nazionale ha raggiunto uno stadio molto acuto. In Italia, per la saggezza e per l'energia del Governo fascista, per la coscienza ormai diffusa e profonda della solidarietà delle categorie, la crisi è assai lontana dai limiti altrove raggiunti. Appunto per questo i cittadini hanno salutato con senso di sollievo l' intervento del Governo, inteso a disciplinare i consumi e a incrementare la produzione: intervento provvidamente pronto, che non ha atteso — come in altri tempi — che la situazione fosse giunta allo stadio critico, ma vuole, invece, prevenirne le complicazioni richiamando la pubblica opinione alla realtà. Il carattere fascista dei recenti provvedimenti è, dunque, dato dalla loro tempestività e dal fatto di prescindere da qualsiasi criterio o riguardo classista. Di fronte alle supreme necessità della lotta economica è di alto significato che il Governo di Mussolini abbia, fino dal primo gruppo di provvedimenti, fatto appello indistintamente ai datori di lavoro e ai lavoratori per ottenere una quota parte di sforzo e di sacrificio.

Ora, è necessario che rapidamente si diffonda la coscienza dei doveri imposti dall'attuale momento affinchè i precetti e le restrizioni trovino integrale applicazione e sollecitino quella efficacissima collaborazione che è data dallo spirito di vigilanza e di emulazione.

In quest'opera di disciplina economica, vasti sono i compiti naturalmente riserbati al partito fascista. Opera di divulgazione, di propaganda e di convinzione, vigilanza contro tutti i tentativi di evasione alle norme emanate dal Governo, incoraggiamento di tutte le iniziative capaci di rafforzare le dighe erette contro la crisi economica.

L' Italia di Mussolini combatterà con incessante fervore anche questa battaglia che segnerà una nuova vittoria contro le forze oscure della dissoluzione che prevalgono soltanto degli organismi deboli e delle volontà irresolute.

DUELLO A ROMA

ROMA, 1 notte. (per telefono).

In una località nei pressi di Roma si sono battuti alla spada i signori Gino Cantalamessa giornalista e Marco Colonna. Al nono assalto il Colonna riportava una ferita di punta e taglio all'avambraccio per cui lo scontro veniva fatto cessare. Gli avversari si sono riconciliati.

Scoperta a Parigi di un complotto per assassinare i Reali di Spagna

PARIGI, 1.

Il «Matin» annuncia che la polizia parigina ha scoperto un complotto contro i Sovrani di Spagna.

Ai primi della settimana scorsa, sorvegliando per precauzione i circoli anarchici e più particolarmente i libertari spagnoli, la polizia è stata messa sulle tracce di un complotto. Cinque individui, sbarcati ai primi di maggio a Cherbourg da un piroscafo proveniente dall'Argentina, con passaporti rilasciati da Buenos Ayres per Parigi, erano stati segnalati alla polizia come coloro che avrebbero dovuto approfittare del viaggio del Re di Spagna a Parigi per attentare alla sua vita. Due di essi sono stati rintracciati in una pensione di famiglia. L' ispettore di polizia incaricato del pedinamento, sorvegliando questi due individui, cui scoperse che si nascondevano sotto falsi nomi. Uno dei due è il noto anarchico Acaso, l'uccisore dell'Arcivescovo di Saragozza, assassinato nel 1923. Fu ricercato per molto tempo in Francia dove si credeva si fosse rifugiato. Era stata anche chiesta dal Governo spagnolo la sua estradizione. Il suo compagno è un bandito non meno pericoloso e temibile: è l'anarchico Bonaventura Dourete, anch'egli spagnolo. Entrambi sono stati arrestati.

Acaso ha tentato di sparare sull' ispettore di polizia al momento dell'arresto, ma è stato subito messo in condizioni di non poter reagire.

Sono state rinvenute nelle tasche degli arrestati, pistole automatiche di grosso calibro. Indosso all'Acaso è stato rinvenuto un assegno di mille pesos pagabile in una Banca italiana della capitale, una ricevuta di un recentissimo acquisto di un automobile di marca italiana e l' indirizzo di un garage dove la macchina era stata depositata.

Prima di interrogare gli anarchici è stato proceduto nella casa che essi occupavano ad una perquisizione che ha portato alla scoperta di tre carabine di precisione e di 250 cartucce.

I due arrestati hanno confessato che erano venuti a Parigi per uccidere il Re di Spagna a colpi di rivoltella e di carabina. Acaso, nella confessione fatta, ha rifiutato di giustificare l'origine del biglietto da mille pesos rinvenutogli indosso, equivalente a ben quarantamila franchi. Sono delle economie, egli ha detto, che il mio compagno ed io abbiamo realizzato in Argentina da due anni.

Fino a questo momento i loro complici non hanno potuto essere rintracciati.

IL CAPO DEL GOVERNO ha ricevuto a palazzo Chigi S. E. l'ammiraglio Acton, Capo di Stato Maggiore della Marina, il quale gli ha lungamente riferito sul risultato soddisfacente della manovre navali.

UNA EPIDEMIA DI PESTE è seguita alle recenti inondazioni avvenute a Leon (Messico). 6000 famiglie si trovano senza tetto e senza nutrimento, il numero dei morti segnalati fino ad ora è di 250.

Dopo la vittoria politica, la vittoria economica

Ogni cittadino consumi soltanto i prodotti nazionali

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

L'esultanza pel conferimento della medaglia d'oro

GORIZIA, 1.

Al senatore Giorgio Bombig continuano a pervenire telegrammi di omaggio a Santa Gorizia per l'altissima onorificenza concessa dal Governo Nazionale. Ne segnaliamo alcuni:

— Udine esprime il più vivo compiacimento per la magnifica esaltazione delle altissime benemerenze patriottiche della città sorella — Commissario Prefettizio: CAVERI.

— Il Fascismo Friulano saluta l'aureo segno del valore che riconosce e premia l'eroismo e il martirio di Santa Gorizia e si onora di aver sempre con appassionato fervore proclamati i diritti e le virtù della perla dell'Isonzo. — Commissario: generale RONCHI.

— Con fraterno affetto Trieste che ricorda lotte e sofferenze comuni si rallegra con Gorizia degnamente premiata col simbolo dei valorosi del suo eroico martirio e fede tenace durante guerra liberatrice. — Sindaco PITACCO.

— Osoppo medaglia d'oro invia fraterno saluto a Santa Gorizia dal Sovrano oggi decorata dell'altissima onorificenza che contrassegna sublimi sacrifici e sacre eroiche aspirazioni di codesta città — Sindaco Osoppo: FALESCHINI.

— Plaude entusiasticamente Aquileia alto premio tributato Santa Gorizia cara grande Italia e alla piccola Patria presidio eroico invincibile del triste antiguerra. — Pro Sindaco: COMAR.

— Con animo di italiano e di friulano a nome mio e delle classi economiche della provincia esprimo a Gorizia l'eroica e la martire tutta l'intima esultanza per l'altissimo premio. — Senatore MORPURGO, Commissario Straordinario Camera Commercio di Udine e Gorizia.

— Gradisca Isonzo esprime propria esultanza per conferimento massimo segno del valore codesta eroica città. — cav. MARIZZA, Commissario Prefettizio.

— Alla città simbolo ardente passione italica nella grande guerra mentre sua bandiera fregiasi altissimo segno giunga saluto devoto orgoglioso tutti friulani. — Società Filologica Friulana.

— Combattenti Federazione Friulana esultano per riconoscimento alte benemerenze patriottiche eroica città Gorizia e porgono al Suo primo cittadino omaggio loro cordiale devozione — Presidente: RUSSO.

— Orgoglioso averla umilmente servita esprimo codesta città mia giubilo per fulgido riconoscimento suoi nobilissimi sacrifici che la santificarono altare Patria. Ossequi. — COBIANCHI - Fiume.

La nuova linea tramviaria Gorizia-S. Pietro

Da tempo le Aziende Municipalizzate avevano progettato una rete tramviaria che, oltre alle altre borgate contermini, allacciasse anzitutto Gorizia con la grossa borgata di S. Pietro, attuando così un primo tronco della progettata tramvia S. Pietro-Gorizia-Piedimonte-Lucinico, raccordandola opportunamente alla esistente rete urbana goriziana, in Corso Vittorio Emanuele per il Viale XXIV Maggio e la Via S. Pietro.

La Commissione Amministrativa delle Aziende volendo contribuire in forma concreta a quel programma di risorgimento economico cittadino da tutti vivamente auspicato, fino dal 1924 faceva studiare un progetto relativo a questa nuova rete di grandissima importanza per la città di Gorizia e il suo immediato circondario, nella convinzione che con questo mezzo di trasporto si avrebbe preparata e preventa la incorporazione amministrativa dei citati paesi come progettata a suo tempo al Consiglio Comunale dall'avv. Mario Verzegnassi, sicome capo saldo del programma d'ingrandimento della città.

Come già noto, questa linea tramviaria doveva attraversare la città e passare l'Isonzo, oltre un nuovo ponte da costruirsi con il contributo degli Enti interessati fra cui, il Cotonificio triestino Brunner S. A. nel supremo interesse del Comune di Piedimonte del Calvario, dove quei cittadini sentono l'impellente necessità di una diretta comunicazione col centro commerciale.

Le difficoltà che sorsero però immediatamente per l'effettuazione di quest'ultima opera, preoccuparono non poco la Commissione Amministratrice delle Aziende Municipalizzate di Gorizia, che non poteva non vedere se non compromessa del tutto, certo rinviata di qualche anno l'effettuazione del progetto.

Dopo tali constatazioni, la Commissione è venuta nella determinazione di attuare molto opportunamente, in un primo momento, il programma proposto al solo tratto S. Pietro-Gorizia, nella certezza che sarebbe più facile raggiungere la mèta in varie riprese, preparando nel frattempo l'opinione pubblica ad occuparsi della soluzione di tutto il programma tramviario presso le competenti Autorità, con la costruzione del necessario ponte sull'Isonzo. Il programma minimo però, quello della congiunzione di Gorizia con S. Pietro, sotto ogni rapporto vantaggioso, perchè esso consegue lo scopo di avvicinare sempre più quell'abitato a Gorizia, e anche per la ragione che con la costruzione del grande nosocomio provinciale e con il progettato campo sportivo federale, si esigerà senza dubbio un rapido ed economico mezzo di trasporto, anche a prescindere dal fatto che la Via S. Pietro fino la Via Scuola Agraria, dove sono sorte varie nuove costruzioni abitate con preferenza da impiegati, è divenuta ormai un'importante arteria cittadina che ha bisogno urgentemente di comunicare al centro con la maggior possibile rapidità. Con la costruzione di quell'importante tronco tramviario avvantaggerà pure la popolazione residente nel borgo S. Rocco, che ora deve perdere non poco tempo per recarsi in città a fare i propri acquisti e a sbrigare i propri interessi.

Il progetto della tramvia S. Pietro-Gorizia, comprenderà di per se stesso un'opera completa e anche vantaggiosa. E' stata pure ventilata l'idea di completare l'impianto di Piedimonte con Lucinico, ma l'elevato costo d'impianto alle condizioni attuali, più che un utile rappresenterebbe un onere, per cui su quel tratto si farà studiare anche un progetto di tramvia con autobus elettrici ad accumulatori. Tale sistema però non trova per i nostri brevi tratti, pratica applicazione.

E' ragione di sperare che il Comune, che già tanto cose ha fatto per lo sviluppo e ad incremento di Gorizia, sappia convenientemente apprezzare la proposta fatta dalla Commissione amministratrice delle Aziende Municipalizzate, trovando il modo di finanziare l'opera.

Elenco dei promossi all'Istituto Tecnico

Dalla presidenza dell'Istituto Tecnico di Gorizia riceviamo:

Promossi classi inferiori:

I Corso A: Adami Guido — Bassi Giuseppe — Borgato Rosa — Fanna Aldo — Ligori Carlo Antonio — Mikscikzek Ferruccio — Mocenigo Ferruccio — Orzan Francesca — Petronio Vinicio — Pirona Glauco — Pizzo Venera — Scagnetti Leterico — Vidussoni Aldo — Vidussoni Enea — Visintin Valdemaro.

I Corso B: Amato Ernesto — Barnaba Tullio — Bavaresco Luigi — Bressan Mario — Cernigoi Luciano — Cumar Bruno — Grego Ostilio — Grignetti Luigi — Gruden Italo — Gutnik Aldo — Cumar Albino — Magris Eligio — Minussi Renato — Pecenko Milos — Rubinio Salvatore — Visintin Oscar — Zagar Luigi.

II Corso A: Barich Luigi — Carniel Bruno — Cominotti Paolo — Machnic Carlo — Maner Carlo — Weilechner Emilia — Zuberti Giacomo — Marussich Carlo.

II Corso B: Comar Fausto — Medeot Narciso — Mikcevic Paolo — Mosettig Bruno — Treleani Aldo — Donnini Anselmo.

III Corso A: Clemente Marino — Dittriche Federico — Figar Leone — De Franzoni Otto — De Galateo Germile — Miani Luciano — Pizzecco Edgardo — Sabatz Renato — Simonetti Arrigo — Merlin Alberto.

III Corso B: Ballaben Mario — Ballarini Rodolfo — Cutin Cesare — Giachetti Fulvio — Mosca Emma — Okrovlich Vilibald — Pezikar Sabino — Ursich Giorgio.

Ammessi all'esame di abilitazione tecnica:

IV Corso A: Barnaba Augusto — Bolter Ettore — Bresausich Bruno — Fresini Francesco — De Goereg Mario — Gregorig Renato — Gris Mario — Ivanchich Tullio — Kregar Mirano — Macecchini Federico — Molinari Aldo — Mondolo Dario — Parmeggiani Antonio — Petronio Odorico — Poelt Leone — Santi Renato — Strnchel Giuseppe — Venuti Bruno — Bonivento Adolfo.

IV Corso B: Alunni Filiberto — Cordermaz Maria — Krasnich Ernesto — Druffuka Ermanno — Hesse Pietro — Jamsek Diego — Comel Francesco — Marega Bruno — Mosettig Rodolfo — Pelikan Beno — Pless Ferruccio — Pokar Ottavio — Policardo Giuseppe — Pontor Ottavio — Russian Carlo — Seculin Rinaldo — Tuller Ermanno — Ukmar Adolfo — Valentincic Stanislao.

Sezione Agrimensura:

I Corso: Cominetti Aldo — Franzot Guido — Lenardig Giovanni.

II Corso: Albanese Giuseppe — Braina Vinicio — Foschian Oliviero — Lorenzon Romano — Olivotto Manlio — De Savorgnani Carlo.

III Corso: Bressan Mario.

IV Corso: Candido Ermanno — Cicoira Arnaldo — Cossi Italo — Delneri Luigi — Devetag Aldo — Di Elas Ulderico — Fossati Gianni — Gaddi Giovanni — Gorelli Angelo — Rizi Luperti Agostino — Scaramuzza Antonio — Tagliaratti Primo — Tomadini Armando — Saranz Giovanni.

Sezione Commercio e Ragioneria:

I Corso: Anaclerio Natale — Corazza Edoardo — De Franzoni Renato — Guglielmi Paolo — Vinarelli Erminio — Farmeggiani Augusto — Peressin Giuseppe — Prinsig Giordano — Zanolla Romeo.

II Corso: Bassi Giuseppe — Bastianig Francesco — Bavaresio Pietro — Bolter Mario — Bragagna Bruno — Cucchiani Ube — Danelon Giovanni — Juch Giuseppe — Miani Antonio — Miani Luigi — Medvescek Mario — Petrovich Emilio — Spanghero Italo — Tavasani Francesco — Tomat Bruno — Vercegnassi Ugo — Zanei Pietro.

III Corso: Delmondo Guido — Eckert Massimiliano — Krali Renata — Festa Donatella — Tommasini Vittorio.

IV Corso: Berni Alice — Bruno Vittorio — Druffuca Giuseppe — Janzig Mario — Kurschan Luigi — Mauric Mario — Pegan Adolfo — Podbersig Giuseppe — De Savorgnani Edoardo — Stocker Nino — Tess Giovanni — Venier conte Marian — Zornettig Giordano — Zucchi Gio. Batta.

Festa per il Dopolavoro ferroviario

Il giorno 3 luglio, il Dopolavoro Ferroviario di Gorizia, presieduto dal signor cav. Bonecina, darà al Teatro Verdi di Gorizia, una grandiosa serata vocale e strumentale, colla cooperazione dell'orchestra del Dopolavoro ferroviario di Trieste, e del coro dell'Alpina goriziana, composta di 38 suonatori e diretta dal maestro cav. dott. Zanabon. Il programma comprenderà:

1. Rossini: «Barbiere di Siviglia», signor Nadalai — 2. Verdi: «Ernani», signor Nadalai — 3. Verdi: «Nabucco», sinfonia per orchestra — 4. Beriot: Concerto 9 op. 104 per violino — 5. Beethoven: «Adieu au», piano per violoncello — 6. Verdini Corti: Largo, per violino — 7. Dirdla: Souvenir, largo per violino — 8. Rossini: Coro della primavera — 9. Seghizzi: «Canti trentini» — 10. Tosti: Carmela, romanza cantata dal signor Fabris — 11. Leoncavallo: «Pagliacci», prologo cantato dal signor Fabris — 12. Beethoven: Sinfonia n. 5, per orchestra — 13. Tenaglia: Aria antica, per orchestra — 14. Billi: Serenata veneziana, per orchestra — 15. Mozart: Ratto del Serraglio, sinfonia, orch. di Trieste — 16. Moller: Marcia militare per orchestra. Accompagneranno al piano il maestro Seghizzi, la sig.a Pich e il cav. dott. Zanabon.

Nell'Avanguardia Fascista

L'Ufficio Stampa del Fascio di Gorizia comunica:

In seguito ad ordine formale del Commissario straordinario della Federazione Friulana Fascista, generale Quintino Ronchi, è stata sospesa l'assemblea generale dell'Avanguardia Giovanile fascista di Gorizia indetta per oggi.

Il Commissario Federale inoltre ha ratificato la nomina del cav. prof. Attilio Venezia a Commissario per l'Avanguardia Giovanile Fascista, proposta dal Commissario del Fascio di Gorizia, invitandolo ad assumere immediatamente le funzioni.

Il Fiduciario di Zona e Commissario del Fascio di Gorizia Console Enrico Francisci ha in data di ieri sospeso da ogni attività per grave indisciplina il signor Emilio Cassanego, iscritto al Fascio di Gorizia.

Il Commissario del Fascio di Gorizia infine ha dato preciso incarico al Direttorio del Fascio Femminile di costituire nel più breve tempo il Gruppo femminile fascista.

Traslazione di salme di soldati rumeni

Questa mattina è seguita, in forma solenne, la traslazione di sette salme di soldati rumeni caduti sulle pendici del Montesanto.

Il mesto corteo attraversò le vie della città, seguito dall'addetto militare all'Ambasciata rumena di Roma col. Seletti, dal Sottoprefetto cav. Scotti, dal Commissario senatore Giorgio Bombig col segretario dott. Sirk, da una rappresentanza di ufficiali superiori, dalla musica militare e da un picchetto di soldati.

Le salme sono state fatte proseguire quindi col treno di Piedicolle.

Il C. A. I. in gita

Per domenica 7 corrente la Sezione del C. A. I. di Gorizia indice una gita sociale sul Monte Sia e sul monte Rosa. La partenza avverrà sabato alle ore 21 con autocorriere, da Piazza della Vittoria.

Le iscrizioni sono aperte fino a sabato a mezzogiorno, presso il signor Avanzini, in via Mazzini.

Un colpo di scena per un furto

Come noto, giorni fa, Giorgio Vuk, abitante in via Rastello, aveva denunciato alle autorità un suo amico come autore del furto di 5 mila lire che egli custodiva nascoste fra le ceneri del focolaio.

L'amico, su denuncia del Vuk, fu arrestato lo stesso giorno a Udine, e quindi tradotto alle locali carceri mandamentali.

Quest'oggi il Commissario di P. S. cav. Diaz, procedette ad un confronto fra i due. Dallo stesso emerse l'innocenza dell'arrestato, vittima delle calunnie del Vuk. Fu così che il Vuk fu passato agli arresti sotto l'accusa di simulazione di reato.

La ferita di un macellaio

Questa sera fu ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli il macellaio Marino Valentinsig, da Gorizia, con una ferita da strappo all'ascella sinistra, riportata accidentalmente con un grosso uncino di ferro. Il ferito ne avrà per una quindicina di giorni.

«POLIDOR» AL VITTORIA

Nei giorni 9, 10 e 11 luglio avremo al Teatro Vittoria in piazza della Vittoria un grande avvenimento artistico che non potrà non richiamare l'attenzione del nostro pubblico, col debutto della primaria compagnia del «Teatro della Risata» diretta dal celebre comico cinematografico «Polidor» in persona, con i suoi 40 artisti della sua compagnia che si troveranno di passaggio per la nostra città. La compagnia che possiede un vasto repertorio si propone di dare a Gorizia le sue produzioni migliori, fra cui «Le ombre in rilievo» grandiosa e meravigliosa invenzione con originale Jazz Band.

Da VIPACCO

Festeggiamenti e gare sportive

(1). — In ricorrenza della promozione a tenente colonnello del comandante il 1. Battaglione delle «Cravatte Rosse» cav. Dusmet, la settimana passata gli ufficiali del locale Presidio si radunarono a pranzo all'Albergo «Adria» per festeggiare il distinto ufficiale, che è anche comandante del Presidio.

Vi intervennero tutti gli ufficiali del 1. Battaglione e del II. Gruppo del V. Reggimento Artiglieria, il C. M. marchese Ricci comandante il locale distaccamento della M. V. S. N., il ten. Lecce dei Reali Carabinieri, ed il dott. Luigi Delpin, Segretario politico del Fascio e Capo manipolo medico.

Il tenente colonnello Dusmet fu festeggiatissimo.

Nel dopopranzo, al campo sportivo, accuratamente preparato dall'infaticabile tenente Cucchiara, le balde squadre delle «Cravatte Rosse» iniziarono le gare poli sportive, che riuscirono quanto mai interessanti e furono una dimostrazione di forza e gioventù.

Le squadre, disciplinatissime e vestite di bellissimi costumi sportivi si prodigarono con tutto il fervore nelle diverse gare, destando l'ammirazione dei presenti.

Ammirati gli arrivi delle gare di corsa, resistenza, mezzo fondo e velocità, nonchè le gare del salto in alto e in lungo. Bella la gara fra le squadre rappresentative di due compagnie nella partita del gioco del calcio, arbitrata impeccabilmente dal tenente Mazzullo.

Domenica 27 u. s. ebbe luogo la premiazione dei diversi atleti ed il tenente colonnello Dusmet ebbe parole di elogio per tutti i baldi soldati del suo Battaglione.

Esami finali dei premilitari allogeni

Domenica u. s. si tennero a Vipacco gli esami finali del I. Corso Premilitari allogeni.

I giovani allogeni frequentarono assiduamente il corso, posto sotto la guida del Capo manipolo Ricci e dimostrarono di essere all'altezza del loro compito.

Su 26 inscritti, 26 si presentarono agli esami e tutti 26 furono meritevolmente promossi.

Ottennero il diploma di profitto ed una bella medaglia in bronzo gli allievi Zuanut Giovanni di Losizzo di San Vito e Remer Lodovico di Vipacco.

La Commissione era presieduta dal ten. col. Dusmet, e composta dal cap. Pescatori e Capo manipolo Pisanelli della 59.a Legione.

Al capo manipolo Ricci, istruttore del corso, vivissime congratulazioni.

Nomina a capomanipolo medico

Il Comando Generale della M. V. S. N. in data del 16 giugno u. s. ha nominato il dott. Luigi Delpin, Segretario politico del Fascio di Vipacco, Capo manipolo medico alla dipendenza della VI. Zona.

Da GRADISCA d'ISONZO

R. Scuola complementare

(1). — Nello scrutinio di luglio furono promossi dalla I alla II classe i seguenti alunni:

Bonec Anna — Bombig Giuditta — Farlan Irene — Gaspardo Vines — Gasparo Carla — Martinelli Elda — Nigris Paola — Pellizzon Giordana — Petronio Fiorenza — Petruz Maria — Pezzicar Giorgina — Rebulla Bice — Rossignoli Franca — Viola Valeria — Vit Maria — Zamin Antonietta — Bello Antonio — Brumat Carlo — Geat Mario — Pahor Antonio — Tacchinardi Ferruccio — Viola Edoardo.

Promossi dalla II alla III classe: Civido Marcello — Cosolo Albino — Miani Vittorio.

Da TRICESIMO

BENEFICENZA

(1). — In occasione del secondo anniversario della morte del conte Antonio Orgnani, la di Lui consorte co. Annita Pontoni ved. Orgnani ha elargito a questa Congregazione di Carità la somma di L. 100.

Da PORDENONE

Importante riunione dei Segretari politici della Zona

Il fiduciario della zona Pordenone-Sacile comunica:

Con l'intervento del Commissario straordinario per il Friuli generale conte comm. Quintino Ronchi, ha avuto luogo oggi una importantissima riunione dei segretari politici e commissari straordinari della zona di Pordenone-Sacile.

Vennero discussi, in una atmosfera di massima cordialità, i maggiori problemi interessanti la zona e il riassetto della organizzazione del partito nella zona stessa.

Alle ore 15.30 il generale conte Ronchi riparti alla volta di Udine, ossequiato dai presenti.

Si getta nel Noncello a scopo suicida ed è salvata da due pescatori

Una certa Giovanna Zanetti fu Antonio, di anni 59, di Pordenone (via Santa Caterina) tentò di por fino ai suoi giorni gettandosi nelle acque del Noncello, per ragioni tuttora sconosciute.

Venne tratta in salvo da due pescatori che si trovavano nei pressi e che avevano notato il gesto suicida; venne trasportata all'Ospedale Civile in non gravi condizioni.

Nuovo calmiere sul pane

Il R. Commissario generale A. Mianni ha pubblicato un manifesto annunciante che dal 1° luglio andrà in vigore un nuovo calmiere sul prezzo del pane: Pane di forme popolari da 250 a 500 gr. a L. 2.45 il kg. — Pane di forme fino a 250 gr. a L. 3.10 il kg. — Pane cornetto di peso inferiore a 100 grammi a L. 3.30 il kg.

Il pane deve essere sempre venduto a peso e non a pezzo.

Da BUTTRIO

Esame dei premilitari

(1). — Domenica 27 corrente, nella sede del Corso premilitare, si svolsero gli esami degli allievi premilitari appartenenti a quel Corso.

La Commissione era costituita dal signor maggiore cav. Carlo Dandoni, dal capitano Montrucchio signor Carlo tutti e due della Divisione Militare di Gorizia e dal centurione Sirch cav. Vittorio.

Al Corso erano iscritti N. 15 allievi dei quali N. 13 si presentarono agli esami e tutti furono promossi.

Si distinsero per diligenza, maggiore profitto e prova all'esame:

Giovanni Lavaroni, diploma e medaglia d'argento — Severino D'Osvaldo, diploma e medaglia di bronzo grande — Giuseppe Leonarduzzi, diploma e medaglia di bronzo piccola — Albino Meroi, diploma.

Alla premiazione parlò prima il Direttore del Corso cav. Sirch, poi l'aiutante maggiore della Legione «Isonzo» sig. Civoli Ottelio ed infine, con patriottiche parole, chiuse il capitano Paca Giuseppe, intervenuto anche lui ad assistere all'esame.

Ai bravi premilitari e al loro insegnante le nostre congratulazioni.

Da GEMONA

IL PORTALETTERE FERITO

(1). — Nella stretta della strada di Sottocastello che scende alla stazione, per poco non rimaneva schiacciato contro il muro il portalettere Ongaro Natale.

Un carro colmo di fieno passava guidato da Lepore Gio. Battista, ma il punto della strada è così ristretto che l'Ongaro non potè schivare il carro.

E' stato curato all'Ospedale Civile; gli sono state riscontrate ferite al braccio destro e alla mano sinistra guaribili in pochi giorni.

TENTATIVO INSANO

Il bidello delle scuole comunali, Riccardo Sartori verso le ore 17, colto da un momento di sconforto, ha tentato di por fine ai suoi giorni. Accorsero in tempo alcuni maestri che impedirono al Sartori di compiere l'atto insano.

Da CIVIDALE

Pro Banda Cittadina

(1). — Venne diramata la seguente circolare:

«Egregio Signore,

Allo scopo di far risorgere la Banda Cittadina, istituzione che per oltre mezzo secolo fu vanto e decoro della nostra Città, il Comitato provvisorio sottoscritto si rivolge alla S. V. Ill.ma affinchè con la propria adesione voglia appoggiare l'utile iniziativa.

Il Municipio, con lodevole intento, ha fondato l'«Istituto Comunale di Musica» ove sotto la esperta e diligente direzione del nuovo maestro signor Alessandro Coppotelli, buon numero di giovani ricevono l'istruzione necessaria per poter essere ammessi fra qualche tempo a far parte dell'istituendo Corpo Musicale.

Ad integrare l'azione del Comune occorrono però maggiori mezzi finanziari, e per provvedere a questi è doveroso concorra la cittadinanza.

Si è venuti perciò nella determinazione di aprire una pubblica sottoscrizione con contributo annuo, non inferiore a L. 25 e impegnativo per un periodo di tre anni, a partire dal 1. luglio 1926.

A sottoscrizione chiusa, i firmatari verranno radunati per la costituzione de finitiva della Società.

Gli ex bandisti hanno già volonterosamente aderito all'iniziativa e se, come si è certi, il nostro appello avrà un esito lusinghiero, la Banda nel più breve tempo possibile, potrà iniziare i suoi Concerti.

Il Comitato provvisorio: Avv. Giuseppe Marioni — Ing. Vittorio Moro.

La Commissione degli ex Bandisti: Brun Ugo — Cinnirella Giacomo — Moschioni Eugenio».

Noi siamo convinti che, senza bisogno di maggiori esortazioni, il concorso della cittadinanza tutta, ed in particolare dei signori negozianti ed esercenti, risponderanno entusiasti all'appello della bella ed utile iniziativa.

Medaglie commemorative e interalleate a infermiere volontarie

Dal Comitato centrale della C. R. I. sono pervenute a questa Delegazione della C. R. I. le medaglie commemorative della guerra e le medaglie interalleate della Vittoria per le Infermiere volontarie che sottonominate le quali nel periodo del grande conflitto prestarono la loro pietosa, disinteressata opera:

Accordini Carli Maria — Bernardis Angeli Angela — Bertazzoli Angeli Italia — Costantini Olga — Caucig Ernesta — Cozzarolo Matilde — Carbonaro Teresa — Cucavez Calderari Clara — Gavandan Moretti Elisa — Rizzi Marioni Amelia — Rizzi Egitta — Zorzella Sartogo Ildegarde — Zuliani Amelia.

FESTEGGIAMENTI

Per il giorno dell'estrazione della tombola di beneficenza, indetta per la seconda domenica del corrente luglio, la Direzione dello Sport Club Cividale, allestirà i seguenti attraenti divertimenti:

Gare di nuoto nelle acque del Natisone (località Borgo Brossana) su percorsi di m. 100, 200, 500 e 1000). — Gare di tuffo — Giro podistico di Cividale (chilometri 5) — Seconda attraversata notturna in corsa della città (ore 21 circa) — Festa da ballo in piazza Paolo Diacono.

La tombola sarà estratta in piazza del Duomo alle ore 19 precise.

Da POZZUOLO del Friuli

Sotto i cipressi

(1). — L'improvvisa e dolorosa notizia della morte, dell'amato e valoroso commilitone, Fiorello Calligaris, avvenuta nella lontana America il 4 giugno u. s., ha prodotto negli animi dell'intera popolazione, un profondo sentimento di cordoglio.

Fiorello Calligaris, della classe 1891, arruolatosi nel 2.° Regg. Piemonte Reale Cavalleria, venne assegnato nell'ultima guerra a reparti di mitraglieri e bombardieri e si distingueva per atti di coraggio nelle varie azioni del Carso e del Piave.

Congedatosi nel 1919, col grado di sott'ufficiale, è stato nel 1920, quando più infieriva il bolscevismo bianco e rosso — uno dei pochi e tenaci sostenitori per la costituzione di una Sezione dell'A. N. C. — Per ben due anni consecutivi veniva nominato membro del Consiglio Direttivo, portando sempre alla sua affezionata Sezione il suo valido contributo morale e materiale, assieme alla sua fede ardente di patriottismo.

L'altro giorno, per la dolorosa dipartita del vecchio e benemerito compagno d'arme, la locale Sezione Combattenti esponeva la bandiera sociale abbrunata e una rappresentanza del Consiglio Direttivo si portava dalla famiglia per porgere le più sentite condoglianze dei soci combattenti.

Da queste colonne giungano pure ai desolati genitori, moglie, fratelli, sorelle e parenti tutti la espressione del nostro sincero cordoglio.

Da CERVIGNANO

Inaugurazione della nuova sede della "P. Zorutti"

(1). — In occasione dell'inaugurazione della nuova sede sociale, l'Associazione «Pietro Zorutti» darà domenica 4 luglio 1926 un trattenimento sociale col seguente programma:

Ore 16 — Inaugurazione — Consegna della tessera di socio onorario a benemeriti dell'Associazione.

Ore 17 — Concerto (gentilmente sostenuto dai signor. T. Ponton, M. de Brumatti, F. De Stefani, P. Delmonte, A. Di Biaggio, G. Pacco, G. B. Tolloi, L. Bradaschia): 1. Bolli: «Bengasi» - Marcia — 2. Ziehrer: «Cavalier della luna» (su motivi dell'operetta) - Valzer — 3. Wieniawski: La Ménétrier» (violino de Brumatti; piano T. Ponton) — 4. Rossini: Barbiere di Siviglia» - Cavatina — 5. Seghizzi: «Inno Sociale» — 6. D'Ambrosio: «Canzonetta» (violino de Brumatti; piano T. Ponton) — 7. Verdi: «Rigoletto» — 8. C. Barison: «Mazurca» — 9. Vecsey: «Valser triste» — 10. Luli: «Coppa Lotti» - marcia.

Ore 21 — Inizio delle danze.

Alla porta vi sarà il bacile.

Da SUTRIO
Assemblea del Fascio

(1). — Ieri è stato fra noi a presiedere l'assemblea generale della Sezione lo ing. cav. uff. Falleschini, segretario di zona per i Fasci della Carnia.

Il Segretario politico signor Del Negro Battista, portandogli il saluto disciplinato della Sezione in una breve e lucida relazione, illustrò la situazione locale ottima sotto tutti i punti di vista, la concordia mai interrotta degli inscritti, i propositi di azione in merito ai Sindacati ed alle formazioni giovanili e femminili del Partito.

Il Segretario di zona portando il suo saluto e quello delle Gerarchie del Partito, alla piccola e salda sezione di Sutrio, la definisce «la migliore della Carnia» ne approva ampiamente l'operato e si diffonde nell'additare quali sono le nuove mete che il Fascismo si prefigge e i problemi che ogni Fascio deve proporsi.

Termina applaudito dall'Assemblea.

Per acclamazione viene riconfermato il Direttorio nelle persone dei signori: Del Negro Battista, Segretario politico — Della Schiava Luigi Giuseppe, Del Negro Gino, Di Centa Leo, Selenati Enea.

Vengono trasmessi telegrammi di devozione al Duce, a Turati e al generale Ronchi.

Da OSOPPO
Sagra e mercato di S. Colomba

(1) — Come sempre, anche quest'anno l'antichissima sagra di S. Colomba seguirà nella prima domenica di luglio, il 4 corrente.

Nel lunedì successivo vi sarà il mercato annuale.

La campagna bacologica
in Friuli

A Udine ieri, 1. luglio l'incrocio chinese ha segnato un minimo di L. 28 ed un massimo di L. 31 al chilogramma.

Sulla pesa pubblica di Gorizia vennero pesati oggi Kg. 2064.80 di bozzoli bigialli dorati. Il prezzo oscillò da un massimo di L. 32 e un minimo di L. 29. A tutt'oggi il totale ammonta di chilogrammi 10516.36 ad un prezzo adeguato generale di L. 31.073.

Nelle altre provincie

VERONA, 1. — L'ultima giornata ufficiale del mercato, sarà quella di sabato 3 luglio La importazione della merce ha cominciato fin da domenica a diminuire, però la qualità della stessa, è sempre ottima, tanto che tute le partite di bozzoli, hanno trovato sul campo il loro compratore.

Ecco le cifre del bollettino di ieri: Bozzoli Chinesi Gialli, quantità venduta che concorre alla formazione dell'adeguato Kg. 5.909.90. Altre quantità escluse dall'adeguato Kg. 1.009.20. Quantitativo di vendita totale Kg. 6.919.10. Prezzo minimo L. 23.75; massimo L. 32; adeguato giornaliero L. 28.14, adeguato generale a tutt'oggi L. 27.46. Quantitativo totale ad oggi Kg. 442.491.

COLOGNA V., 1. — Incrocio Chinese venduti Kg. 17.500: da L. 25.50 a 31. — Ultimo mercato ufficiale.

MANTOVA, 1. — Bozzoli Reali da lire 21.50 a 29.60; adeguato complessivo L. 26.774. Scarti da L. 9 a L. 21; adeguato complessivo L. 13.116.

ADRIA, 1. — Venduti Kg. 1520 di incrocio chinese a L. 26.25; Kg. 425 di bozzoli nostrani da L. 25 a 32; Kg. 520 chinese sferico a L. 32; scarto a L. 3.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE
Furti di balistite al Forte Bernadia

Presidente: cav. uff. Tomaiuoli — P. M.: avv. Sacerdote — Cancelliere: A. Volpe.

Ieri mattina il Presidente diede lettura dei numerosi quesiti da sottoporsi ai Giurati.

Tenne quindi la sua requisitoria il Sostituto Procuratore cav. avv. Sacerdote, che sostenne la colpevolezza di tutti i 12 imputati, ma non si mostrò punto acre nel suo discorso e fu mite nelle sue conclusioni.

Nel pomeriggio parlarono i difensori, e precisamente gli avvocati Giovanni Merizzi di Sondrio per Paniga; Candolini per i due Armani; il comm. Bertacioli per Costamagna, Muzzolini, Del Medico e Cimbaro; Driussi per Facchin e Farina; Cosattini per Morandini e Marinutti; Mini per Treppo.

Essi perorarono per l'assoluzione generale e in particolare per quella dei propri raccomandati.

Tutti assolti!

Il verdetto dei Giurati riuscì conforme alla richiesta dei difensori.

Il Presidente della Corte pronunciò sentenza che dichiara assolti tutti gli imputati e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Riportiamo i nomi degli assolti:

Paniga Olimpio Marco di Stefano di anni 30 da Davio in provincia di Sondrio;

Morandini Edoardo di Angelo di anni 28 da Reana del Roiale;

Marinutti Valentino di Antonio di anni 28, da Nimis;

Facchin Pietro di Giuseppe, di anni 28, da Mel (Belluno);

Farina Enrico Carlo di Ambrogio di anni 28, da Albiate (Monza);

Costamagna Bernardino di Francesco di anni 27, da Bondaglenna.

Muzzolini Alfonso fu Pietro di anni 31 da Magnano in Riviera;

Armano Giovanni fu Domenico di anni 26 da Ciseriis;

Dal Medico Cesare di Giovanni di anni 46 da Ciseriis;

Cimbaro Giovanni fu Luigi di anni 58 da Ciseriis;

Treppo Severino di Mattia di anni 31 da Ciseriis;

Armano Domenico fu Antonio di anni 31, da Tarcento.

Con questo processo si chiuse la sessione.

:: CRONACA UDINESE ::

Dopo la soppressione della tramvia
Piazza V. E. - S. Osvaldo - Manicomio

Come avevamo preveduto nel breve cenno di cronaca pubblicato ieri, la notizia della cessazione dell'importante servizio di elettromobili sul percorso Piazza V. E.-Sant' Osvaldo-Manicomio, ha prodotto nella cittadinanza e nelle popolazioni suburbane interessate, un vivo senso di rammarico per non dire parole più forti.

Data l'importanza di questo problema che investe così notevole parte del movimento cittadino e suburbano, abbiamo creduto opportuno assumere precise informazioni in argomento.

Ci siamo recati pertanto alla Direzione delle Tramvie del Friuli ma l'egregio Direttore ing. Calligaro si è chiuso in un dignitoso riserbo e nulla abbiamo potuto ricavare dal suo inespugnabile per quanto rispettabile mutismo.

Ci siamo pertanto rivolti ad altra fonte non meno competente e abbiamo potuto avere le seguenti informazioni:

— Le Tramvie del Friuli, sorte per gestire l'importante servizio tramviario a trazione elettrica in città e sulla linea Udine-Tricesimo, avevano assunto questa funzione pubblica allo scopo di migliorarla e di venire incontro ai desideri e ai bisogni del pubblico. Seguendo questo programma, la Società non mancò nel corso del suo esercizio di aumentare, per la linea urbana, il numero delle vetture che da sei furono portate a dieci, di raddoppiare il percorso raggiungendo Chiavris, di prolungare gli orari, ecc.

Successivamente — ha continuato il nostro informatore — in seguito alle vive insistenze e pressioni dell'Amministrazione Provinciale, la Società aveva assunto il servizio elettromobili in un primo tempo con due vetture sul percorso Porta Pracchiuso-Manicomio, poi con una sola vettura da Piazza V. E. al Manicomio e ciò perchè la massima parte delle corse si effettuava a vetture vuote. L'esperimento si dimostrò subito economicamente svantaggioso tanto che la Società ebbe a subirne una perdita rilevante. Ciò malgrado il servizio fu continuato per tutto l'anno quantunque da parte della Società non vi fosse che un obbligo morale per la continuazione del servizio e quantunque più conveniente fosse stato per essa l'abbandono di esso in un periodo di molto anteriore.

— Furono fatti dei passi in proposito — abbiamo chiesto — per il concorso della Provincia e del Comune?

—Certo; è stata fatta presente alla Provincia ed al Comune la impossibilità di continuare il servizio in perdita senza un adeguato sussidio. Ritengo anzi che sia stata fatta alla Provincia la proposta di gestire, ove lo credesse, direttamente la linea per conto proprio. Ma di fronte ai sacrifici sostenuti dalla Società nel pubblico interesse, la Provincia non si è nemmeno interessata di rispondere alle lettere pressanti inviatele dalla Società stessa. Invece, come è noto, non fu concesso alcun sussidio: dal Comune perchè non ravvisava la necessità di sussidiare una linea che essa riteneva destinata ad esclusivo vantaggio della Provincia, degli impiegati e de visitatori del Manicomio provinciale: dalla Provincia che deliberò di soprassedere...

— E allora?

— Allora la Società Tramvie del Friuli, al termine fissato, e cioè al 30 giugno, ha cessato, come aveva preavvertito in tempo utile, il servizio Piazza V. E.-Manicomio. Giunta a questo punto la situazione, ho letto nei giornali l'improvvisa decisione di concedere il servizio di quella linea, aumentato della linea Stazione Ferroviaria-Via Dante-Piazza V. E. alla S. A. F. con un sussidio anuo di L. 20 mila distribuito in parti eguali tra Provincia e Comune.

— E che pensa — abbiamo chiesto — di questo servizio e dell'opinione pubblica di fronte agli autobus che faranno bella mostra di sè nel centro della città?

— Non intendo assolutamente esprimermi a questo riguardo... Debbo osservare però che il trattamento usato verso la Società Tramvie del Friuli, che aveva un contributo di dodici mila lire, non può ritenersi eccessivamente riguardoso, poichè essa ha sostenuto sacrifici e non ha attivato la linea elettromobili a scopo di speculazione, tanto è vero che ha subito delle perdite per la gestione di questo servizio dato l'interesse pubblico di esso. A parte poi le condizioni contrattuali che stabiliscono che nessuna linea tramviaria parallela o in concorrenza può essere attivata se non dopo aver chiesto alla Società Tramvie del Friuli se intendesse essa stessa assumerla, se non altro in linea almeno di convenienza la Società doveva essere interpellata perchè non è escluso che essa avrebbe potuto provvedere al servizio con altri mezzi più idonei se così fosse stato conveniente o necessario. E' pertanto illegale — a mio avviso — il provvedimento in quanto che è contrario alle clausole contrattuali stipulate tra Comune e Tramvie nei riguardi della concessione di nuove linee e per quel che concerne la preferenza in ogni caso alla Società Tramvie del Friuli.

— Concludendo?

— Concludendo, non resta che chiedersi se, data una convenzione con un Ente, la si può con un semplice tratto di penna annullare e, stando così le cose, quale affidamento si può avere per le iniziative di pubblico interesse.

Alla Direzione dei Telegrafi

Abbiamo taciuto e tollerato per parecchi giorni sperando che si trattasse di cosa passeggera, ma poichè l'inconveniente continua e minaccia di perpetuarsi con una costanza degna di miglior causa, dobbiamo segnalare alla Direzione dei Telegrafi, per i necessari provvedimenti, che i comunicati della «Stefani», dattilografati nelle ore del mattino e in quelle del pomeriggio, sono addirittura illeggibili. A parte le storpiature delle parole, ormai divenute consuetudinarie, forse, per difetto del nastro, la dicitura è così pallida da far perdere la pazienza a qualunque decifratore dei più antichi codici del tardo Medioevo.

Speriamo che si provveda e sarà sempre ora.

Vita Sindacale
Sindacato tabaccai del Friuli

Siamo pregati di pubblicare:

La Segreteria del Sindacato Provinciale Tabaccai, al fine di risparmiare agli organizzati inutili viaggi e corrispondenze, e per coordinare il rilascio e distribuzione delle licenze per la vendita di cartine da sigarette, rende avvertiti tutti gli iscritti al Sindacato che da parte dei singoli Municipi verranno regolarmente svolte tutte le pratiche per il rilascio e recapito delle licenze in parola

I rivenditori potranno intanto continuare la vendita delle cartine e tubetti purchè munite del prescritto bollo.

Il Segretario Provinciale
Ede Perini

Croce Rossa Italiana

Per incarico della Presidenza Generale l'on. senatore barone Morpurgo, Presidente del Comitato Udinese, ha consegnato ieri, in forma semplice e austera, al dott. Valentino Morandini di Osoppo, tenente medico in guerra, la medaglia d'argento al merito, decretatagli il 1° gennaio 1926 con la seguente motivazione:

«Tenente Medico signor Morandini dott. Valentino, assegnato in zona di operazione presso vari reparti di prima linea, durante la guerra 1915-18, svolse opera lodevole sotto ogni rapporto. In momenti difficili e di estremo pericolo mantenne contegno calmo e sereno assolvendo la sua missione con sentimento di abnegazione e di dovere».

Esami di Stenografia

Mercè il vivo interessamento di S. E. l'on. Spezzotti che sotto la sua responsabilità fece concedere i locali dell'Istituto Tecnico per la Scuola di Stenografia anche quest'anno si tennero i consueti corsi che furono frequentatissimi, questo insegnamento da ben un cinquantennio viene impartito nella nostra città. Il Comune da qualche anno oltre che i locali, luce ecc. contribuisce anche un sussidio al mantenimento di detta scuola e così puro ancora dall'inizio la benemerita Camera di Commercio.

Gli esami ebbero luogo nei giorni 11 e 12 giugno davanti alla Commissione esaminatrice composta dai signori cav. rag. Girolamo Muzzati, prof. rag. Annina Preindl, prof. Emma de Toni, rag. Bruno Mirtilio, maestra De Biasi Maria e dell'insegnante Parussini Vittorio con il seguente esito:

Promossi dal I.o Corso teorico-pratico in ordine di merito: Degani Guido, Durazzano Onella, Gallina Mario, Roncali Giuseppina, Tosi Corinna, Di Santolo Maria, Angeli Arturo, Biondani Nella, Baldassi Giovanni, Malandrini Maria, Mussato Mirco, Plaino Giovanni, Pevellato Giulio, Driussi Giuseppe, Sernagiotto Francesco, Polonia Galdino, Di Santolo Mario, Donner Livia.

Promossi dal Corso di Perfezionamento in ordine di merito: Ederle Anna, Maniacco Rosalia, Ferero Federico, Alessio Anna Maria, rag. Piacentini Antonio, Merlo Maria, Grattoni Sara, rag. Cappellari Luigi, Pascoli Enrica, Piccinini Vitorina, Gallina Giovanni.

Gli allievi riconoscenti ringraziano per l'interessamento dato per la diffusione della cultura e in ispecial modo di questa bellissima arte S. E. l'on. Spezzotti, il Comune, la Camera di Commercio e il cav. prof. Musoni, Preside del R. Istituto Tecnico.

Gli allievi del 2.o Corso sono invitati la sera del 9 corrente alle ore 21 alla sede della Società Stenografica in via Aquileia N. 16, Palazzo Passero.

Per tutte le informazioni rivolgersi alla sede ogni giovedì dalle 19 alle 20, o a tale indirizzo dirigere le corrispondenze.

Nuovi moduli di vaglia

Con effetto dal 1. luglio è stato istituito un nuovo tipo di vaglia ordinario a tassa che è in vendita allo stesso prezzo di L. 0.10 per ogni modulo.

E' ovvio soggiungere che dalla stessa data cessano dall'aver valore i vecchi moduli, che sono ammessi al cambio presso gli uffici postali di questa città e provincia a tutto il 30 settembre p. v.

Il debutto della nuova Società
mandolinistica e chitarristica

Come abbiamo annunciato, la Società Mandolinistica e chitarristica «Marzuttini» darà il suo primo concerto — con magnifico programma — a favore degli Orfani del Comune di Udine e della Sezione Udinese dell'Unione dei Ciechi.

Possiamo ora annunciare che la serata, che promette di riuscire splendidamente e dal lato artistico e da quello finanziario è stata fissata per sabato 10 corrente. Il concerto, attesissimo per il numero degli esecutori (quaranta), e perchè quasi tutti vecchi, distinti, appassionati dilettanti, seguirà al nostro Teatro Sociale.

In breve pubblicheremo il programma.

L'attività dell'Unione Italiana Ciechi

(Sezione Venezia Giulia nella Provincia del Friuli).

La presidenza di questa Sezione, lieta del valido appoggio cui le viene offerto in provincia dalle sue numerose rappresentanze, sente il dovere di ringraziare pubblicamente i suoi collaboratori dandone qui un primo elenco dei soci contribuenti della nostra Provincia:

Moggio Udinese — Giuseppina Simonetti (rappresentante) Cleroñam, Gemma Nais, Anita F. Prignatti, Maria Cordignano, Ida Pitacco, Maria Franz, Iole Fuso, Anita Missoni, Silvia Luca — Importo complessivo L. 46.

Paluzza — nob. Antonio Barbacetto di Brun (rappresentante) — Fausto Englaro, Brunetti, Fratelli Brunetti, Vincenzo de Franceschi, De Marzi Michelangelo, Bertini d'Ottavio, Angeli Arturo, Corponeto — Importo complessivo L. 39.

Codroipo — Elia Raddo Orsatti (rappresentante), Giovanni Scodellaro, Marj Ballico Faderici, Lucia di Spilimbergo, Pia di Spilimbergo, Rina di Spilimbergo, Anna di Spilimbergo, Pirro di Spilimbergo, Borsatti Elisa, Fugino Filipponi Bertiolo, Italia Miotti, Faggiotto, Angelina Lotti, Fratelli Lotti, Clorindo de Nobili, Angela de Nobili, Famiglia Piovesana, Famiglia Stradiotto, Maria Pittoni, Cecilia Polano, Pietro Ballico, Bertinazzi Elisa — Importo complessivo L. 140.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per onorare la memoria del compianto geometra Rodolfo Cedolin di Domenico di Pielungo (Vito d'Asio) e per iscriverne il nome fra i soci perpetui della «Dante Alighieri»:

Hanno versato la quota di L. 30: ing. Sandro Della Janna di Sacile — ing. Angelo Zanettini di Spilimbergo — cav. Nino Barnaba di Buia — Ghidini Luigi di Lusnizza.

Hanno versato L. 15 per ciascuno: Dean Domenico — Cedolin Mattia di Pielungo.

Hanno versato L. 10 per ciascuno: Dora Alberto di Roma — Della Schiava Giovanni di Lusnizza.

Hanno versato la quota di L. 5: ing. Francesco Nardi di Bologna — Tiepolo Luigi di Lusnizza e Cedolin Fioravante di Pietro — Cedolin Vittorio di Giammaria — Dean Antonio fu Domenico — Missana Giovanni di Giovanni — tutti di Pielungo.

Totale L. 200.

Festa del mare a Lignano

La Presidenza della Società «Spiaggia di Lignano», sta organizzando per domenica prossima, 4 luglio, una gita a Lignano. Scopo della gita, cui parteciperanno anche i preposti all'Ufficio del Genio Civile, e dal quale esula qualsiasi carattere di cerimonia ufficiale, si è quello di far constatare quanto nel corso degli anni 1925-26 si è fatto per lo sviluppo di quella località marina e quanto ancora occorra perchè appieno risponda alle esigenze della nostra grande provincia.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza V. E.:

1. Mozart: Marcia «Mosè»
2. Verdi: «Traviata», Preludio atto 1.o ed atto IV.
3. Mascagni: «Amico Fritz», Fantasia
4. Mozart: «Il Flauto Magico», Ouverture
5. Tschaikowsky: «1812» Ouverture Solenelle.

Gravissimo infortunio sul lavoro

Ieri mattina fu ricoverato all'Ospedale il manovale Giustino Bearzi di Giona, di anni 23, nativo di Prato Carnico, addetto in una fabbrica in costruzione in via Euttirio.

Il dott. Gervasoni gli constatò una forte contusione all'addome con sintomi di commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

Al disgraziato manovale era caduta una trave sull'addome.

Il suicidio di un sarto

La cronaca registra un pietoso suicidio. Si è tolto la vita ieri notte, gettandosi sotto un treno, il sarto Luigi Taddio di Giovanni, di anni 35, occupato presso la Ditta Basevi i nvia Mercatovecchio e abitante in via del Pozzo.

Il Taddio viveva solo, aveva un fratello, pure sarto in via Pastrengo, e lavorava da Basevi da alcuni mesi guadagnando discretamente. Ma forse troppo si preoccupava di ciò che può accadere nella vita, così da crearsi una nube di tristezza nell'esistenza.

Sembra che il pover'uomo fosse un predestinato al suicidio perchè già altre due volte egli fu violento contro se stesso. La prima risale all' ante-guerra allorchè a Trieste si gettò dal terzo piano dell'abitazione rimanendo impigliato nel la rete dei fili telefonici che lo salvò; la seconda è recente, dell'anno decorso, e accadde a Cividale ove lo sventurato si lanciò nel vuoto dal ponte del Diavolo, cadendo però su di un strato di sabbia del fiume Natisone e riportando solo lesioni non gravi. Il terzo tentativo gli fu fatale.

Abbiamo saputo che mercoledì sera, verso le 18, il Taddio parlò con un amico, il sarto Guido Molaro di via Manin, a cui confidò, piangendo, le proprie angustie e da cui ebbe parole di conforto e un piccolo aiuto finanziario. Più tardi incontrò in via Aquileia il cappellano del Carmine ed al sacerdote rinnovò i suoi lamenti, affermando con triste accento di sentirsi troppo solo e senza conforti nella vita. Il cappellano lo rincuorò esortandolo ad essere forte e a sopportare con animo le traversie della vita.

Saranno state le 19 di sera e il Taddio si allontanò fuori porta Aquileia. Non è ben precisato come abbia trascorso il rimanente della serata che doveva essere l'ultima della sua vita sconsolata. Fatto si è che ieri mattina, alle ore 3, quando i primi biancori dell'alba chiarivano il cielo a levante, un operaio di ritorno a casa dal lavoro notturno, transitando al passaggio a livello di via Del Bon sulla linea pontebbana, fuori porta Ronchi, fece la macabra scoperta. Sul binario giaceva il corpo martoriato del povero Taddio. Distante vari metri, una gamba stroncata dal treno arrossava sinistramente la linea.

Fu avvertito il guardiano Giuseppe Rin del vicino casello 1-228 e poscia la Stazione Centrale. Sul posto si recarono carabinieri, militi fascisti e il decurione Girelli, che provvidero a comporre i tragici resti.

Sebra che il Taddio si sia adagiato sul binario al passaggio del merci 6117 proveniente da Pontebba e in arrivo a Udine alla 1.45. Il pesante convoglio investì in pieno il corpo dello sventurato stroncandogli una gamba e trascinandolo poi per alcuni metri straziando le carni. Il busto e il corpo furono però risparmiati.

Poco dopo del tragico rinvenimento, fu avvertito il fratello del suicida, che si recò sul sito.

Il maresciallo Bellomo, dei R.R. C.C. di Porta Aquileia, e il brigadiere Grosso esperirono le prime constatazioni e, dopo l'avvertimento all'autorità giudiziaria, la salma è stata rimossa.

Ustionati gli occhi con calce viva da mano ignota

Nel pomeriggio dell'altro ieri furono accompagnati all'Ospedale Civile i ragazzi Faustino Peressoni di Luigi d'anni 14 e Onorio Rizzi di anni 13 dimoranti nella frazione dei Rizzi, perchè presentavano ustioni agli occhi. Furono entrambi medicati e dichiarati guaribili il primo in 10 e il secondo in 7 giorni.

Non è vero, in proposito, quanto afferma il giornale meridiano, che i due ragazzi siano rimasti ustionati mentre stavano spegnendo della calce viva; sta il fatto invece che i due ragazzi, recatisi a Colugna, entrarono nell'orto di certa Bulfoni per cogliere delle prugne ancora acerbe. I due ragazzi, per assicurarsi di non esser veduti dai proprietari dell'orto, si avvicinarono ad una porta donde, improvvisamente, partì da mano ignota una manciata di polvere di calce viva che li colpì agli occhi.

Si stanno facendo indagini per scoprire chi ha lanciato la calce viva che causò le ustioni di cui sopra.

Un incendio in via Pradamano

I pompieri sono stati avvertiti, ieri mattina, dopo le 2, che un improvviso incendio erasi sviluppato nella fonderia di Attilio Broili in via Pradamano.

Sul luogo accorse una squadra di militi, con l'autopompa, che entrò subito in funzione.

Le fiamme però avevano dilagato intaccando il forno asciugatoio, il tetto del locale e il fabbricato contiguo, alimentate da circa 300 quintali di carbone Coke che andarono distrutti.

Le cause dell' incendio vanno attribuite alla imperfetta costruzione del forno.

I danni ascendono a circa 20 mila lire coperti di assicurazione.

Un furto in una baracca

In Planis, gli operai dell' impresa Lodovico Colautti stanno fabbricando una casa nuova e, accanto alla costruzione, hanno eretto una baracca per custodire qualche arnese e i vestiti da lavoro. Fu questa baracca che i ladri visitarono ieri notte rubando alcuni indumenti degli operai, una secchia di rame, alcune seghe, venti sacchi vuoti e una scure, cagionando un danno complessivo di lire 250.

Il furto è stato denunciato ai Carabinieri.

Disastrosa caduta di un bambino

Ieri fu medicato all'Ospedale il bambino Ghido Rassovello di anni 2, abitante in via Mentana, 5. Il dott. Tomadoni gli riscontrò una contusione alla regione frontale e si riservò la prognosi.

Il povero bambino si era prodotta la contusione in seguito a caduta accidentale.

CRONACA SPORTIVA

Comitato Friulano Liberi

Finalissimo

Domenica, sul nostro Campo Moretti, alle ore 15, si svolgerà la finalissima per il Campionato Friulano Liberi.

Saranno in lotta per il titolo l' U. S. Spilimberghese e l' Edera, squadre già simpaticamente note nel nostro ambiente sportivo.

Data l' importanza della posta e dato che, per la partenza dei bianco-neri per Novara, non vi sarà a Udine nessun altro avvenimento sportivo, confidiamo che un buon pubblico di appassionati del pallone rotondo, interverrà ad incuorare queste future glorie del calcio friulano che domenica, in una lotta accanitissima, si contenderanno la maglia di Campione Friulano Liberi 1925-1926.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

L'Addio di "Gianna,,

Ieri sera « Gianna », la bravissima piccola attrice, ha ancora ottenuto un vivo successo nelle sue belle interpretazioni.

Il pubblico ha applaudito vivamente e la minuscola-grande artista è stata regalata di fiori e doni.

Certo a questa bambina prodigio si prepara il più brillante avvenire.

Lo Spettacolo Lirico sospeso

Erano state organizzate per domani e domenica due recite del « Barbiere di Siviglia ». Si avverte che i due spettacoli sono stati rimandati per improvvisi impedimenti.

Fra Libri e Riviste

E. Broili: « Cenni economici sulla Tripolitania - Impressione di Crociera — Tip. Gio. Batta Doretti.

In un elegante volumetto, con i tipi dello Stabilimento Gio. Batta Doretti di Udine, il cav. Enrico Broili, distinto commerciante concittadino, Presidente dell'Associazione Commercianti, ha fatto stampare una sua conferenza, tenuta al Circolo Familiare (del quale esso ne è benemerito Presidente) qualche mese fa.

In uno stile materiato di fatti e rifuggente da vani fiori rettorici, il chiarissimo conferenziere delinea lo sviluppo e la fioritura di questa nostra colonia, la quale, grazie alle sapienti cure del Governo Nazionale, sta diventando un vivo centro di attività e di commerci, smentendo in pieno la definizione datale, anche da uomini politici ragguardevoli, di scatolone di sabbia.

Dalla nostra conquista in poi la colonia è andata sempre più sviluppandosi ed attualmente possiede una vasta rete stradale ed un cospicuo chilometraggio di ferrovia.

Molto si dovrà ancora fare perchè la colonia diventi un ausilio per la madre Patria, ma il relatore ha creduto di scorgere nei principi, un ottimo auspicio per l'avvenire.

Gli italiani devono convincersi — tale è il pensiero del conferenziere — che è cosa ardua colonizzare una colonia, specie una colonia come la Tripolitania, insidiata dal deserto.

Ma certo per i tenaci lavoratori italiani le vaste campagne della Tripolitania posseggono tesori di produttività e di ricchezza.

La Tripolitania non potrà assorbire che in minima parte la nostra emigrazione, ma la caratteristica del suolo, e le speciali produzioni assicureranno un largo compenso pecuniario ai tenaci che vorranno portare nella nostra colonia le loro attività preziose e fattive.

La Tripolitania è perciò una colonia che avrà un avvenire economico, e potrà essere di ausilio alla madre Patria per lo sviluppo della italianità nel Mediterraneo, ma non potrà mai divenire, nemmeno in minima parte, uno sbocco che possa risolvere il nostro problema demografico.

Questo il nucleo centrale della bella e chiara relazione, nella quale la passione dell'italiano, pensoso dei destini della Nazione, è congiunto con la chiara visione dell'uomo di affari, nutrito di larga e severa esperienza della vita commerciale, non proclive ai facilonismi ed agli entusiasmi.

La legge marziale continua in Polonia

VARSAVIA, 30.

In seguito ai recenti sanguinosi eccessi avvenuti in varie città della Polonia e alle ribellioni contro la Polizia di Stato, Il Consiglio dei Ministri ha deciso la pubblicazione di un'ordinanza che proroga dal 1. luglio al 31 dicembre 1926 la legge marziale, la quale esclude, fra altro, ricorsi in Cassazione contro le sentenze di condanna.

Il Partito cristiano nazionale, dopo avere esaminato il progetto governativo relativo alla costituzione, si è dichiarato favorevole al rafforzamento del potere esecutivo mediante il riconoscimento al Presidente della Repubblica dei diritti di voto di scioglimento della Dieta, la garanzia del Governo contro crisi occasionali, la creazione di un Consiglio di Stato e di un tribunale costituzionale, la modificazione della legge elettorale e la limitazione della immunità parlamentare.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 1 luglio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.7	748 2	747.8
Pressione al mare	759 5	758.8	758.5
Temperatura	16·4	21·6	18·4
Umidità (0-100)	78	55	60
Vento Direzione	E		WSW
Vento Forza	deb.	calma	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	piovv.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura: 22,4

Temperatura minima: 13,6

Acqua caduta: mm. 0,10

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 771, sulla Penisola Scandinava

Pressione minima: 759, sul Mare di Sardegna

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo nuvoloso; qualche pioggia; temperatura sotto la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 1. — (per telegrafo):

Francia 76.25 — Svizzera 539 — Londra 135 — New York 27 — Berlino 6.64 — Vienna 3.95 — Rumenia 12.50 — Belgio 77 — Spagna 452.50 — Praga 82.50 — Ungheria 0.039.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 68.20

Consolidato 5 per cento 93.40

Obbligazioni Tre Venezie 68.55.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 215 a 210 — Granoturco giallo da L. 145 a 135 — Segala a L. 130.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 70 — Zucchette da L. 60 a 80 — Tegoline da L. 90 a 130 — Piselli da L. 80 a 130 — Insalata da L. 60 a 50 — Pere da L. 100 a 250 — Pesche da L. 150 a 250 — Ciliege da L. 100 a L. 200.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 42 a L. 47 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 37 a 40 — Erba Spagna da L. 40 a L. 48 — Paglia da L. 26 a 28 — Strame da L. 21 a 25.

Mercato animali del 1.o giovedì

Suini e ovini.

Maiali da latte entrati 38, venduti 230 da L. 140 a 110 — Maiali da allevamento entrati 124, venduti 75 da 150 a 230 — Capre 8, vendute 7 da L. 60 a 140 — Pecore 11, vendute 3 da L. 70 a 215 — Capretti 9, venduti 9 a L. 4.50 il kg.

Bovini ed equini.

Vacche 86, vendute 24 da L. 1500 a L. 3400 — Giovenche 65, vendute 32 da L. 1200 a 2100 — Vitelli 55, venduti 45 a peso vivo a L. 5.60 il kg. e a peso morto a L. 6.60 il kg. — Cavalli 118, venduti 19 da L. 700 a 800 — Muli 62, venduti 11 da L. 600 a 2100 — Asini 32, venduti 6 da L. 100 a 310.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze. ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13 15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — Arrivi a Villa Saintina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15 32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21 48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17 30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.45 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo « Al Friuli » 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

— Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D).

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: ore 8.40 — 16.10.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.15 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 — 18.25.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona: ore 10 — 13.45 — Arrivo a S. Daniele: ore 11 — 19 45.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Pareenze da Udine: ore 17 e 17,25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18 30 e 18.55.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17 25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone ore 9.10.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15 30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all' indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.15 — 15 — 18.

Sacile-Vittorio.

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — da Bagni Anduins 6.10 — da Pinzano 6.50 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.25.

Partenza da Spilimbergo ore 18.10 — da Pinzano 18.45 — da Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo ore 20.5.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia, Stazione Via IX Agosto.

Per Postumia (stazione ferroviaria) ore 6.05

Per Vipacco ore 16 (*)

Per Aidussina stazione ferroviaria ore 6.05 (*) — 13.15 (*) — 16 (*)

Per Idria ore 16 (*)

Per Gradisca ore 7.15 (*) — 14 (*) — 17.30

Per Cervignano ore 7.15 — 17.30

Per Grado ore 14 (*)

Per Cormons ore 12.20 (*) — 14.20 (*)

Per Cividale ore 14.20 (*)

Per il Collio ore 13 (*)

Per Chiapovano ore 14 (*)

Per Palmanova ore 7 (solo il lunedì) — ore 17 (*)

Per Merna ore 15.30 (*) — 17.30 (*)

Per Ranziano ore 12.15 (*) — 17.30 (*)

Per il Cimitero di Gorizia ore 14.30 (solo la domenica) — 15.30 (*)

Le corse contrassegnate con (*) sono sospese la domenica.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Tipografia del « Giornale del Friuli »